

LA NOVITÀ Sono 55mila i lampioni a basso consumo che nei prossimi anni prenderanno il posto delle lampadine tradizionali

Torino punta sui led per abbassare la bolletta

→ Torino punta sui led per abbassare la bolletta energetica: sono 55mila i lampioni a basso consumo, più della metà di quelli presenti in città che, nei prossimi due anni, prenderanno il posto delle lampadine tradizionali. Nessuno stravolgimento nel centro storico, che di notte manterrà la consueta veste: il progetto - chiamato "Torino led", promosso dalla Città con Iren Servizi e Innovazione, la società del gruppo che gestisce dal 1986 il servizio di illuminazione pubblica di Torino - prevede la salvaguardia dell'illuminazione "storica". Il Comune risparmierà 1,5 milioni di euro già quest'anno, 4,5 milioni a regime fra 12 anni, mentre i consumi di energia elettrica si ridur-

ranno di oltre il 50 per cento. Iren Servizi e Innovazione investirà circa 14 milioni di euro, ma con la formula del project financing: riceverà in cambio una quota parte del risparmio economico conseguito dal Comune durante i dodici anni di durata del contratto. Denaro che servirà a finanziare il progetto stesso. Saranno installati, a partire dalla zona Campidoglio, diversi tipi di lampade e, per i lavori, saranno impiegate alcune decine di dipendenti per i prossimi due anni. «Continua a passi spediti - ha sottolineato l'assessore all'Ambiente, Enzo Lavolta - il cammino dell'amministrazione comunale di Torino verso gli obiettivi del 2020: la riduzione delle emissioni di

CO2 e il risparmio energetico». Il presidente di Iren, Francesco Profumo, ha ricordato che il 2015 è dedicato alla luce e «in prospettiva - ha detto - il progetto potrà essere esteso anche alla Città metropolitana e ci sarà una ricaduta occupazionale». Una mozione che chiede interventi contro il fenomeno dell'inquinamento luminoso, firmata da esponenti di diverse forze politiche (M5S, Sel, Pd, Ncd), è stata presentata in consiglio comunale. Tra le richieste, quella di spegnere o affievolire l'illuminazione decorativa e di una parte dei punti luce stradali dopo le 23, di spegnere l'illuminazione degli edifici adibiti a ufficio un'ora dopo la chiusura e di spegnere dopo una certa ora le luci delle vetrine dei negozi.

[al.ba.]

